



**Il pacchetto europeo del 19 maggio 2015.
Principi, metodi e strumenti per una migliore regolazione.
Il "TOOL BOX"**



AIR

1. Quando non è richiesta

- Nei casi previsti dalle norme di applicazione
- In caso di attuazione di norme precedenti già sottoposte ad AIR
- In caso di attuazione di normativa europea o statale (limitatezza o mancanza di alternative di policy)
- Quando gli impatti non possono essere identificati chiaramente
- Quando gli impatti sono poco significativi



AIR

2. Significatività dell'impatto

- Un impatto é significativo (e quindi la proposta normativa richiede l'AIR) quando sono prevedibili conseguenze di vasta portata non soltanto sull'assetto socio-economico nel suo complesso, ma anche su un particolare comparto, gruppo sociale o area geografica
- L'impatto prevedibile da valutare è fondamentalmente quello finale, non limitato quindi a quello diretto, ma comprensivo anche di quelli indiretti e dei possibili effetti cumulativi



AIR

3. Contenuto della relazione

- a) Descrizione dello scenario e del problema
- b) Quadro delle competenze
- c) Obiettivi dell'iniziativa legislativa
- d) Opzioni per il raggiungimento degli obiettivi
- e) Possibili impatti per ciascuna opzione
- f) Confronto tra le diverse opzioni
- g) Definizione degli indicatori per il monitoraggio e la verifica dei risultati

Allegati

- Informazioni procedurali e metodologiche
- Report sulle consultazioni
- Destinatari della norma e oneri regolatori
- Modelli utilizzati
- Altri eventuali



AIR

4. Descrizione del problema

- A. Stabilire qual è il problema e perché è un problema
- B. Descrivere la dimensione del problema e la necessità della sua soluzione
- C. Evidenziare le cause del problema e la loro importanza relativa
- D. Identificare gli interessati diretti e indiretti
- E. Ipotizzare l'evoluzione dello scenario in caso di mancata soluzione del problema



AIR

5. Come impostare gli obiettivi

Per essere chiaramente individuati e definiti, gli obiettivi devono essere:

- semplici: precisi e non soggetti ad interpretazioni diverse
- misurabili: collegati a indicatori quantitativi che possono consentire la verifica del loro perseguimento
- realizzabili: realistici e ragionevolmente raggiungibili
- pertinenti: rispondenti direttamente al problema e alle sue cause
- time-bound: legati a un periodo stabilito, per consentire una valutazione della loro realizzazione nel tempo



AIR

6. Criteri per la scelta dell'opzione preferita

- Fattibilità politica
- Fattibilità giuridica
- Fattibilità tecnica
- Coerenza con le scelte precedenti di policy
- Coerenza con altri obiettivi di policy
- Efficacia ed efficienza
- Proporzionalità
- Rilevanza



AIR

7. Identificazione degli impatti

- a) Sui cambiamenti comportamentali diretti
- b) Sui cambiamenti comportamentali indiretti
- c) Sui principali obiettivi di policy
 - in campo economico
 - in campo sociale
 - sull'ambiente e il territorio
 - sui diritti fondamentali



Indicatori per il monitoraggio

Per un efficace sistema di monitoraggio, gli indicatori devono essere:

- rilevanti: strettamente legati agli obiettivi da raggiungere
- accettati: condivisi dai soggetti coinvolti nel rilevamento dei dati
- credibili: chiari, concreti e non soggetti a interpretazioni
- facilmente monitorabili: collegati a dati rilevabili facilmente e a basso costo
- resistenti alla manipolazione: in grado di rilevare l'effettiva soluzione del problema e non il suo spostamento da una parte all'altra del sistema



VALUTAZIONE

1. I cinque criteri fondamentali

- Efficacia
- Efficienza
- Rilevanza (rispetto al problema)
- Coerenza (interna ed esterna)
- Valore aggiunto



VALUTAZIONE

2. Le fasi

- 1) Approntamento delle risorse necessarie (umane, organizzative e finanziarie)
- 2) Piano di valutazione (campo di applicazione, fasi, modalità ecc.)
- 3) Conduzione (espletamento delle attività e redazione del rapporto)
- 4) Disseminazione (pubblicazione dei risultati)
- 5) Follow-up (ipotesi di intervento indotte dalle risultanze)



VALUTAZIONE

3. Componenti del piano di valutazione

- a) Descrizione delle finalità
- b) Definizione del campo di applicazione
- c) Confronto con la logica dell'intervento originario
- d) Redazione di domande di valutazione
- e) Utilizzo degli indicatori dell' AIR e/o del monitoraggio



VALUTAZIONE

4. Contenuti della relazione di valutazione

- a) Introduzione (finalità e campo di applicazione)
- b) Contesto (descrizione della situazione ex ante, dell'iniziativa intrapresa e dei suoi obiettivi in relazione ai problemi che si intendono risolvere)
- c) Verifica dei 5 criteri fondamentali
- d) Metodo (descrizione delle procedure seguite e della metodologia adottata, compreso i suoi limiti)
- e) Situazione attuale
- f) Risposte ai quesiti collegati con gli obiettivi della valutazione
- g) Conclusioni
 - Informazioni sulle procedure messe in atto
 - Report sulle consultazioni
 - Dati e modelli utilizzati



CONSULTAZIONI

1. Piano di consultazione

- a) Definire gli obiettivi e il campo di applicazione
- b) Stilare una mappa degli stakeholder
- c) Individuare metodi e strumenti da utilizzare
- d) Allestire una pagina web dedicata



CONSULTAZIONI

2. Metodi e strumenti

- Workshop / seminari
- Focus group
- Interviste
- Gruppi di esperti
- Panel
- Questionari / sondaggi (anche on-line)
- Forum on-line



LE "W" DELLA PROGRAMMAZIONE

- **WHO ?** (Chi? – Proponente competente)
- **WHOM?** (A chi? Per chi? - Destinatario, beneficiario)
- **WHAT?** (Che cosa? – Oggetto)
- **WHY?** (Perché? – Motivazione)
- **WHERE?** (Dove? – Territorio interessato)
- **WHEN?** (Quando? – Decorrenza e durata)
- **WHICH?** (Quale? – Alternativa scelta)
- **WAY?** (Modo? – Modalità di attuazione)